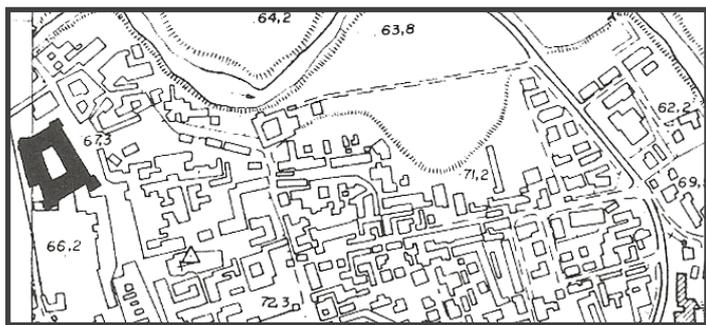




Castello Attendolo Bolognini
Piazza della Libertà - Via Cesare Battisti



Castello tra i più importanti e celebri del Milanese, fu fatto innalzare nel 1370 da Regina della Scala (cui si deve un altro importantissimo castello visconteo, quello di Pandino) sul luogo di una preesistente fortificazione, risalente forse al secolo precedente. Nel 1383 venne eretta la torre "mastra", il torrione quadrato che costituisce il perno difensivo e visivo di tutto il complesso.



Si tratta di un classico esempio di castello visconteo di pianura, a impianto quadrilatero con torri angolari quadrate e ampio cortile centrale. Soltanto, in questo caso, la pianta è irregolare perché ha dovuto tener conto di alcune preesistenze sorgenti sul luogo.

Spicca, tra le torri, quella in corrispondenza dello spigolo sudorientale, detta "mastra": più alta e poderosa delle altre, è distaccata dall'edificio (soluzione quanto mai inconsueta) ed è già dotata di beccatelli in pietra che reggono un apparato a sporgere esteso sui quattro lati.

Tutta l'architettura del castello presenta spiccati caratteri visconici, con eleganti finestre a bifora o a trifora in bella vista sia sulle facciate esterne sia sul

cortile.

L'edificio, notevolmente decaduto, venne restaurato alla fine dell'Ottocento dal Bolognini, secondo i criteri romantici allora in auge.



Il castello sorge al centro dell'abitato, in prossimità di uno dei due rami del Lambro. Lo stato di conservazione è più che buono. È occupato dall'Istituto Sperimentale di Cerealicoltura e da sistemazioni museali, tra cui il Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura.

